

Dal 5 al 12 febbraio 2023

5	Domenica V DOPO L'EPIFANIA Liturgia delle ore I settimana	8.00 S. Messa (Cattaneo Francesca) 9.00 S. Messa <i>Bartesate (defunti fam. Lago; fam Milani e Paschina; Baggioli Pietro; Biffi Felice e fam.)</i> 11.00 S. Messa 18.00 S. Messa
6	Lunedì S. Paolo Miki e compagni martiri	9.15 Lodi 9.30 S. Messa (Colombo Rosangela per perdono d'Assisi; Bonacina Paolo, Assunta, Giovanni, Silvana, Giuseppe; Fam. Dell'Oro Valerio, Gina e Rosangela) 17.30 Rosario, vespero e liturgia della parola
7	Martedì Ss. Perpetua e Felicità, martiri	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa
8	Mercoledì San Girolamo Emiliani	8.15 Lodi 8.30 S. Messa 17.30 Rosario, vespero e liturgia della parola
9	Giovedì S. Giuseppina Bakita, vergine	8.15 Lodi e liturgia della Parola 9.30 – 10.30 Confessioni (padre passionista) 17.30 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa (Vito e Licia)
10	Venerdì S. Scolastica, vergine	8.15 Lodi 8.30 S. Messa 17.30 Rosario, vespero e liturgia della parola
11	Sabato Beata Vergine Maria di Lourdes	8.15 Lodi e liturgia della Parola 9.30 - 10.30 Confessioni (don Erasmo) 18.00 S. Messa (lg. Cesana Caterina e Miro; Cattaneo Luigi; Sorelle Riva Maria, Carmen e Aurelia; Colombo Rosangela per coscritti; Malvina e Riccardo e fam Gibbi; Longhi Donatella)
12	Domenica PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA Detta "della divina clemenza" Liturgia delle ore II settimana	8.00 S. Messa 9.00 S. Messa <i>Bartesate (Cesana Marcella; Corti Lina e Gesuina)</i> 11.00 S. Messa 18.00 S. Messa

ORARI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e venerdì 15.00 – 17.30 e Mercoledì 9.30 – 12.00

Tel. 0341-540215 –email: galbiate@chiesadimilano.it

info: www.santamariadimontebarro.it

APPUNTAMENTI

DOMENICA INSIEME GENITORI E RAGAZZI DEL 4° ANNO DI IC

Domenica 5 febbraio ore 9.30 ragazzi in oratorio

ore 11.00 S. Messa genitori e ragazzi

ore 12.30 pranzo in oratorio per i ragazzi

ore 15.00 incontro genitori con don Erasmo e ragazzi in oratorio

CARITAS e Centro Aiuto alla Vita

La CARITAS DECANALE-CENTRO ASCOLTO DI OGGIONO È APERTO in
presenza nei consueti orari - Telefono: 0341260403

**Il Punto Caritas di Galbiate è aperto il secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 9.00 alle ore 11.00
MADIA DELLA FRATERNITÀ**

Raccolta di generi alimentari non deperibili a favore delle famiglie
bisognose della Comunità in Ossario.

Il Centro di Ascolto Caritas e l'Emporio decanale segnalano che necessitano
principalmente in questo periodo **latte, pasta, riso, zucchero, scatolame, olio.**

CASSETTA DI SANT'ANTONIO

Le offerte raccolte nella cassetta di Sant'Antonio sono devolute alla **Caritas** e
al **PROGETTO CULLA** del CAV di Lecco (tel. 0341/251827-cell. 331-4874480).

VESTITI USATI

È ripresa la raccolta dei vestiti usati (in ottimo stato, lavati e stirati)
da consegnare preferibilmente presso il punto Caritas
Il secondo e quarto sabato del mese

CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Tutte le domeniche di febbraio dalle ore 9.00 alle 11.00

in la chiesa vecchia si potrà pagare l'annata della Confraternita.

Sono aperte anche nuove iscrizioni



PER LA RECITA DELLA LITURGIA DELLE ORE E' POSSIBILE SCARICARE SUL PROPRIO
CELLULARE LE APP DI «LITURGIA GIOVANE» E «LITURGIA CEI» OPPURE
COLLEGARSI AL SITO DELLA DIOCESI:

WWW.CHIESADIMILANO.IT/ALMANACCOLITURGICO/LITURGIA DELLE ORE



massivo, non corrisponda un'adeguata riflessione sul mistero del nascere e del morire, di cui non siamo evidentemente padroni. Il turbamento di molti dinanzi alla situazione in cui tante persone e famiglie hanno vissuto la malattia e la morte in tempo di Covid ha mostrato come un approccio meramente funzionale a tali dimensioni dell'esistenza risulti del tutto insufficiente. Forse è perché abbiamo perduto la capacità di comprendere e fronteggiare il limite e il dolore che abitano l'esistenza, che crediamo di porvi rimedio attraverso la morte?

Rinnovare l'impegno

La Giornata per la vita rinnovi l'adesione dei cattolici al "Vangelo della vita", l'impegno a smascherare la "cultura di morte", la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rinviscisci una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.

Cine-teatro Cardinal Ferrari

Sabato 11/02/2023 ore 21.00
Domenica 12/02/2023 ore 18.00 - 21.00
Martedì 14/02/2023 ore 15.00* - 21.00*

GRAZIE RAGAZZI

Per sbarcare il lunario, Antonio, attore appassionato ma spesso disoccupato, accetta un lavoro come insegnante di un laboratorio teatrale all'interno di un istituto penitenziario. All'inizio titubante, scopre del talento nella improbabile compagnia di detenuti e questo riaccende in lui la passione e la voglia di fare teatro. Antonio riesce a convincere la direttrice del carcere a far valicare le mura della prigione alla sua neonata compagnia per mettere in scena la famosa commedia di Samuel Beckett, *Aspettando Godot*, su un vero palcoscenico teatrale. Giorno dopo giorno i detenuti si arrendono alla risolutezza di Antonio e si lasciano andare scoprendo il potere liberatorio dell'arte e la sua capacità di dare uno scopo e una speranza oltre l'attesa. Così, quando arriva il definitivo via libera, inizia un tour trionfale.



Dal Messaggio dei Vescovi per la 45ª Giornata Nazionale per la Vita



La Giornata si celebrerà il 5 febbraio sul tema «La morte non è mai una soluzione. "Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte" (Sap 1,14)». L'auspicio dei Vescovi è che questo appuntamento "rinnovi l'adesione dei cattolici al 'Vangelo della vita', l'impegno a smascherare la 'cultura di morte', la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse". La "cultura di vita"

Per una "cultura di vita"

Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa. Ci aiuta ad accogliere la drammatica prepotenza della malattia e il lento venire della morte, schiudendo il mistero dell'origine e della fine. Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza, della malattia devastante, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri... offrendo relazioni intrise di amore, rispetto, vicinanza, dialogo e servizio. Ci guida a lasciarsi sfidare dalla voglia di vivere dei bambini, dei disabili, degli anziani, dei malati, dei migranti e di tanti uomini e donne che chiedono soprattutto rispetto, dignità e accoglienza. Ci esorta a educare le nuove generazioni alla gratitudine per la vita ricevuta e all'impegno di custodirla con cura, in sé e negli altri. Ci muove a rallegrarci per i tanti uomini e le donne, credenti di tutte le fedi e non credenti, che affrontano i problemi producendo vita, a volte pagando duramente di persona il loro impegno; in tutti costoro riconosciamo infatti l'azione misteriosa e vivificante dello Spirito, che rende le creature "portatrici di salvezza". A queste persone e alle tante organizzazioni schierate su diversi fronti a difesa della vita va la nostra riconoscenza e il nostro incoraggiamento.

La "cultura di morte": una questione seria

Dare la morte come soluzione pone una seria questione etica, poiché mette in discussione il valore della vita e della persona umana. Alla fondamentale fiducia nella vita e nella sua bontà – per i credenti radicata nella fede – che spinge a scorgere possibilità e valori in ogni condizione dell'esistenza, si sostituisce la superbia di giudicare se e quando una vita, foss'anche la propria, risulti degna di essere vissuta, arrogandosi il diritto di porle fine. Desta inoltre preoccupazione il constatare come ai grandi progressi della scienza e della tecnica, che mettono in condizione di manipolare ed estinguere la vita in modo sempre più rapido e